



310 ALPINE 310!

Mai viste tante Alpine insieme. Difficile farne una stima, ma sicuramente erano più di 300!!! Chi non era a Dieppe nel week end del 23/24 giugno, forse non immagina quanto i francesi adorino il marchio Alpine. Non si tratta di paragonare le Alpine alle Ferrari o alle Mercedes, ma si tratta di riconoscere al marchio francese, di essere riuscito a contrastare le grandi case ufficiali negli anni delle corse vere. Gli anni 60 e 70 sono pieni di piccole realtà che hanno fatto scuola; in Italia ad esempio l'Abarth, che iniziando con le elaborazioni delle Fiat, ne è diventato il reparto corse. E poi Giannini, Moretti, Conrero e tantissimi altri. Tutte queste realtà sono state assorbite da grandi case automobilistiche perchè non più in grado di affrontare l'enorme sforzo economico che le gare degli anni '80 hanno iniziato a richiedere. Anche l'Alpine è stata assorbita dalla Renault, però, a differenza di altre case, il brand francese ha

preferito utilizzare la storica sede per continuare a produrre le sue auto sportive.

Dalla sede di Dieppe sono infatti uscite le Alpine A106, le A108, le A110, le A310, le V6, le 610, le R5 Turbo e Alpine, le Super5 Gt Turbo, le Clio Rs, V6 e Sport R27 e le Megane Sport R26 e Cabrio e le formidabili Spider.

Anche se l'oggetto del raduno erano le sole A310V6, per il trentennale dalla presentazione, il raduno è in realtà stato una grande festa per tutte le Alpine e Renault Sport.

Dalla Renault 4 Cv (prima auto preparata da Jean Redelè), all'ultima Formula 1 Renault 2007, passando per una GTA V6 versione america costruita in soli 21 esemplari.

In questa 3 giorni, sono stati ripercorsi 50 anni di storia, con gare di abilità, di regolarità ed un piccolo Rally.

Per chi era a caccia di autografi, erano presenti diversi piloti del passato, da Jaussaud (vincitore di Le Mans '78 assieme a Pironi con la A442), ad J.C. Andruet (vincitore del Rally di Montecarlo '73 con la A110).

Tutte le auto sportive della casa erano ben rappresentate, inclusa la Renault F1 Turbo di Jabouille o la F1 Williams.

Per raccontare l'evoluzione della A310, sono state esposte le più importanti versioni stradali, 4 cilindri, 6 cilindri con e senza Pack Gt e da corsa: la "Calberson" di Frèquelin, la "Gitanes" Gr.4 di Ragnotti, la "Poisson Dieppois" di Thèrier (Le Mans '77), la "Politecnic" di Beltoise (solo 12 esemplari costruiti) e le A310 utilizzate dalla "Gendarmerie".

E già, perchè in Francia la polizia rincorreva i "cattivi" con le Alpine, un pò come da noi con le varie Giulia o Alfetta.

Non è però chiaro dove poi li caricassero.

Testo di Edy Cipolat Bares Foto di Sergio Del Bono www.autoepocanorddest.it